



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**ISTITUTO COMPRENSIVO DI TEGLIO**  
Via Valgella, 75/A – 23036 Teggio (SO) - Tel: 0342 735514  
e-mail: [soic80900r@istruzione.it](mailto:soic80900r@istruzione.it) - [soic80900r@pec.istruzione.it](mailto:soic80900r@pec.istruzione.it) - sito: [www.icteglia.gov.it](http://www.icteglia.gov.it)  
**C.F. 83002040141 - Codice Univoco Ufficio UFE750**

ATTO D'INDIRIZZO  
DEL DIRIGENTE SCOLASTICO  
AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE 2025/2028.  
**Aggiornamento a.s. 2025-2026**

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE A.T.A.  
ALBO  
ATTI

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la legge n. 59/1997 che ha introdotto l'autonomia scolastica;

**VISTO** il DPR 275/1999 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

**PRESO ATTO** che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
2. *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
3. *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
4. *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
5. *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

**VISTO** l'art. 25 del D.lgs 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTO** il D.Lgs 60/2017 norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”.

**VISTO** il Dlgs 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell’articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;

**VISTA** La L. n. 150/2024 relativa alla Riforma del voto di condotta e giudizi sintetici alla scuola primaria;

**VISTO** il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

**VISTI** il DM il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;

**VISTE** le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTO** il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

**VISTO** il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

**VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

**VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M.13 gennaio 2021, n. 18;

**VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

**VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

**TENUTO CONTO** del PNRR e del del PN 21-27 che hanno determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;

DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4 Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;

DM 19/2024, linea di investimento 1.4- Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica;

PN 21-27 "Coesione Italia Scuole e competenze" - FSE + "Agenda nord" DM 102/2024; FSE + "Potenziamento italiano per stranieri" DM 225/2024; FSE+ "Orientamento" DM 233/2024; FSE + Piano Estate 2025/2026;

**VISTO** il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca vigente;

**CONSIDERATA** la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**RITENUTO** di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2025/2028, in considerazione degli esiti della rendicontazione del triennio precedente e dell'individuazione delle nuove priorità da perseguire

## **PREMESSO**

- Che la **Finalità** del PTOF è la salute degli allievi e del personale tutto, come stato di benessere fisico, psichico e sociale, risultato del miglior equilibrio tra responsabilità individuali ed opportunità offerte dall'ambiente di vita e di lavoro.
- Che il benessere dell'individuo si sostanzia in un progetto di vita e nell'integrazione sociale, economica e di cittadinanza che la scuola con la sua azione deve facilitare.
- Che il Piano, coerentemente con quanto indicato nella Legge 107 del 2015, è volto a favorire il successo formativo degli alunni;
- Che il Piano dovrà essere fondato su un **percorso unitario**, basato sui seguenti **principi**, condivisi da tutti gli operatori scolastici - dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici - e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:
  - a) rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli utenti sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
  - b) equità della proposta formativa;
  - c) imparzialità nell'erogazione del servizio;
  - d) continuità dell'azione educativa;
  - e) significatività degli apprendimenti;
  - f) qualità dell'azione didattica: scuola attiva e costruttivista, ambiente di apprendimento, progettazione;
  - g) collegialità;
  - h) ricerca, aggiornamento e autoaggiornamento continuo;
  - i) orientamento verso le opportunità formative e occupazionali;
  - j) personalizzazione e flessibilità dei percorsi;
  - k) certificazione delle competenze acquisite e successo formativo;
  - l) diversità e inclusione;
  - m) rapporti con il territorio.

## **CONSIDERATO**

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

### **EMANA**

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO**

#### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

#### **1. Il PTOF**

Il **Piano triennale dell'offerta formativa** è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programmazione completa e coerente del curricolo, delle attività didattico-formative, delle modalità organizzative, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Su questa base, la Scuola persegue gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il PTOF rappresenta dunque in modo esplicito la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa di una scuola autonoma, ma al contempo è anche documento di impegno tra la scuola e il territorio incentrato sul rapporto scuola studenti-famiglia.

Il PTOF richiede dunque il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane di cui dispone l'istituto attraverso la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo votato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti, sulla scorta del presente Atto di indirizzo, è chiamato ad elaborare l'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2025/2026. Il Piano sarà poi portato all'approvazione del Consiglio di Istituto.

#### **2. INDICAZIONI DEL DS PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF 2025-28**

Le indicazioni generali fornite dal DS sono tese a sostenere **l'impegno prioritario nel processo di formazione ed istruzione** di base con un arricchimento dell'Offerta formativa **volta a favorire il successo scolastico e l'attenzione per il percorso formativo del singolo alunno** come diretta espressione dell'art 3 della Costituzione: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."*

Ai fini pertanto dell'elaborazione del PTOF, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- a) L'elaborazione del nuovo PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi che saranno individuati nel RAV per rispondere, con la stesura di un Piano di Miglioramento (PDM), alle reali esigenze degli allievi, del personale della scuola, delle famiglie, del territorio.
- b) Il PTOF, con i suoi eventuali aggiornamenti/modifiche annuali terrà conto degli esiti della Rendicontazione Sociale che sarà operata a conclusione dell'a.s. 2024-25.
- c) Valorizzare il percorso svolto nel triennio che si va concludendo, sia negli esiti che nei processi attivati, e da qui rilanciare la costruzione del nuovo PTOF;
- d) L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa vigente e delle presenti indicazioni nonché del patrimonio di esperienza e professionalità costruite nel corso del triennio che si sta concludendo e dell'a.s. 2025-2026, valorizzando la cultura organizzativa, l'innovazione e la progettualità fin qui prodotta.
- e) L'Offerta Formativa della Scuola si arricchisce del contributo di proposte e pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

### **2.1.Aree e obiettivi di processo**

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano. L'offerta formativa in particolare dovrà essere finalizzata a:
- attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
  - innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base anche in considerazione del numero elevato di studenti NAI iscritti;
  - potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
  - prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
  - rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
  - aggiornare e integrare nuovamente se necessario il curriculum di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.
  - progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  - sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;

- progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks, dei media e degli strumenti di IA nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- prevedere attività per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- utilizzare procedure valutative trasparenti e tempestive che favoriscano il percorso di apprendimento;
- promuovere buone condizioni di accoglienza e di integrazione progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento;
- rispondere alle differenze degli alunni mediante individualizzazione e personalizzazione dei percorsi; - integrare nella progettazione verticale del curriculum i percorsi formativi e le iniziative di orientamento (didattica orientante);
- utilizzare, nell'attività educativa e didattica, una vasta gamma di linguaggi: linguistico, corporeo, grafico-pittorico, teatrale, musicale, informatico, multimediale ecc., quali mezzi di espressione, comunicazione, apprendimento che possano sollecitare ed elevare tutte le dimensioni della persona umana;
- tener conto dei risultati a distanza come strumento di revisione e miglioramento dei percorsi di orientamento; - condividere con i genitori le strategie didattiche messe in atto a scuola; utilizzare, nell'attività educativa e didattica, una vasta gamma di linguaggi: linguistico, corporeo, grafico-pittorico, teatrale, musicale, informatico, multimediale ecc., quali mezzi di espressione, comunicazione, apprendimento che possano sollecitare ed elevare tutte le dimensioni della persona umana;
- condividere con i genitori le strategie didattiche messe in atto a scuola.

Risulta oltremodo necessario:

- Favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli organi collegiali attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari.
- Predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).
- Sperimentare forme di flessibilità/innovazione didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia)
- Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia.
- Aggiornare il curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative.
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio. Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
- Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi.
- Migliorare i rapporti con le famiglie.
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.
- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.
- Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.
- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica.
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.
- Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.
- Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza.
- Favorire l'apertura pomeridiana della scuola;
- Incrementare un efficace sistema di orientamento;
- Promuovere la formazione del personale scolastico (ATA e DOCENTI) :
  - a) su tematiche previste dai progetti PNRR e PN 21-27 finanziati alla scuola;
  - b) sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola,
  - c) sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
  - d) sulla digitalizzazione attività amministrativa;
  - e) sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;
  - f) Sulle dinamiche relazionali docenti-discenti
  - g) Sul miglioramento della qualità dell'inclusione e sulla promozione della salute e del benessere a scuola;

h) Sulla progettazione e realizzazione di metodologie volte al miglioramento delle prove standardizzate al loro monitoraggio e alla loro rendicontazione.

## **2.2 Curricolo, progettazione e valutazione**

Relativamente agli obiettivi di processo del curricolo, della progettazione e della valutazione le attività da implementare sono le seguenti:

- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza.
- Progettare percorsi educativi in relazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere (commi 15-16 L.107/2015)).
- Integrare la progettazione didattico-educativa in relazione a quanto previsto dal PNSD e relativi commi 56-61 della L. 107/2015. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado. L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.
- Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, dovranno prevedersi azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti mediante attivazione di uno Sportello di ascolto aperto alla comunità scolastica.
- Curare con attenzione la progettazione del curricolo di scienze motorie per le classi IV e V della scuola primaria nonché per le classi della scuola secondaria di primo grado per le quali è previsto lo spostamento nel prossimo a.s. 2026/2027 nel nuovo Polo formativo San Fermo;
- Approfondire l'analisi dei risultati INVALSI di classe e di scuola su contenuti specifici delle prove, anche con riferimento alla predisposizione delle prove comuni e di interventi metodologici specifici;
- Porre in essere, nell'ottica del miglioramento, le prove comuni per classi parallele.
- Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise.
- Favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni.
- Predisporre tabelle contenenti criteri di valutazione comuni.

## **2.3. Ambienti di apprendimento**

- Personalizzare i percorsi di insegnamento – apprendimento utilizzando una didattica innovativa e laboratoriale (anche con l'uso esteso della nuova dotazione informatica) e



integrare in modo sistematico i diversi percorsi (individualizzati e di potenziamento) nella programmazione delle attività;

- Promuovere azioni per la Didattica all'aperto, guardando non solo agli spazi esterni da attrezzare nei vari plessi, ma, più in generale, al territorio, risorsa importante da leggere e da vivere.
- Promuovere l'utilizzo delle biblioteche di classe o di plesso, quali ambienti vivi e fruibili, favorendo il piacere della lettura e dell'ascolto;
- Potenziare l'apprendimento cooperativo e collaborativo attraverso la didattica del fare e dello sperimentare.
- Utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza.

## **2.4 Inclusione**

- Promuovere pratiche educativo-didattiche finalizzate alla valorizzazione/sollecitazione di tutte le potenzialità, delle differenze individuali (interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini, carattere, esperienze pregresse, aspirazioni);
- Progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di studenti BES, nell'ottica di una didattica inclusiva
- Predisporre criteri di valutazione per alunni con BES/DSA.
- Promuovere azioni per la riduzione della dispersione e per la cura delle eccellenze e dei plusdotati.
- Promuovere azioni per il recupero e potenziamento delle abilità e competenze disciplinari.
- Elaborazione del Piano di Inclusione e dei documenti relativi all'inclusione (PEI, PDP) con attenzione ai processi di coinvolgimento e diffusione delle buone pratiche nell'ambito della comunità scolastica.

## **2.5. Continuità e orientamento**

- Inserire nel curriculum di Istituto percorsi di orientamento strutturati e interdisciplinari tenendo conto delle indicazioni fornite dal DM 328/2022.
- Strutturare un sistema di monitoraggio per la verifica dei risultati a distanza degli alunni (Classi V primaria-I Secondaria 1° grado e III Secondaria 1° grado e I Secondaria 2° grado), come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- Potenziare le azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola dell'I.C., attraverso l'attuazione di percorsi di conoscenza, comunicazione, confronto, scambio, all'interno dei dipartimenti verticali.
- Sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro.

## **3 PROCESSI E OBIETTIVI ORGANIZZATIVO-GESTIONALI**

- Favorire la condivisione dei processi decisionali e una leadership distribuita;

- Curare la comunicazione interna ed esterna per potenziare i processi di trasparenza, condivisione, pubblicizzazione delle attività e della documentazione (sito web, amministrazione trasparente, albo on line, bacheca ecc...);
- Definire il Funzionigramma d'Istituto rispondente alle esigenze didattiche, organizzative e di miglioramento dell'Istituto, con indicazione di ruoli e responsabilità.
- Potenziare l'azione del NIV e la sua capacità di condivisione delle buone pratiche;
- Migliorare il lavoro dello Staff organizzativo e didattico ed il suo raccordo con il collegio;
- Sviluppare un sistema di monitoraggio e autovalutazione della soddisfazione dell'utenza, sia interna che esterna;
- Monitorare il clima relazionale presente nella Scuola per accrescere il benessere organizzativo.

### **3.1 Le Risorse Materiali e Finanziarie**

- Coordinare le risorse già disponibili sia per una razionale condivisione tra i singoli plessi, sia per l'effettuazione di scelte di acquisto mirate ed efficaci.
- Attivare sinergie istituzionali e non per la ricerca di finanziamenti attraverso convenzioni, reti di scopo, accordi, sponsorizzazioni, manifestazioni ecc...
- Potenziare la dotazione di strumenti tecnologici e software utili alle attività didattiche e allo sviluppo delle competenze digitali.
- Potenziamento delle infrastrutture di rete e della strumentazione digitale mediante adesione ai progetti PN 21-27 e PNRR.
- Formazione sulle tecnologie digitali per la didattica, l'attività amministrativa e l'organizzazione degli uffici.

### **3.2 L'Organico dell'Autonomia**

Definito in base ai parametri previsti dalla normativa, l'organico dell'autonomia "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa" vede coinvolto il personale in azioni di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Le richieste relative all'organico terranno conto della situazione attuale del personale docente e ATA, delle progettualità emerse dal PTOF, del numero di iscrizioni per l'a.s. 2026/2027.

La quota relativa all'organico di potenziamento sarà impegnata in coerenza con gli obiettivi formativi del PTOF.

L'utilizzo dell'organico dell'autonomia viene quindi a consentire:

- a. la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative; la creazione di un'offerta formativa in continua evoluzione;
- b. la valorizzazione dell'identità specifica della comunità, e l'apertura ad una dimensione europea e globale.
- c. Nell'ambito delle scelte di organizzazione saranno confermati:
  - I coordinatori di plesso e i coordinatori di classe della scuola secondaria;

- i dipartimenti per aree disciplinari, nonché, in quanto ritenuti funzionali alle priorità di istituto, i consigli verticali/trasversali di istituto.
- le figure di sistema e di coordinamento che si occuperanno di curare aspetti specifici (rapporti con Enti ed Istituzioni esterni alla scuola, supporto allo sviluppo della progettualità curricolare ed integrativa ed all'inclusione, promozione dello sviluppo della didattica con le TIC, supporto tecnico-pratico per le dotazioni informatiche, coordinamento del PTOF, coordinamento dei processi di valutazione).
- le Commissioni che presidiano le varie aree progettuali del Piano

#### **4 PROCESSI E OBIETTIVI ORGANIZZATIVO-GESTIONALI**

- Favorire la condivisione dei processi decisionali e una leadership distribuita;
- Curare la comunicazione interna ed esterna per potenziare i processi di trasparenza, condivisione, pubblicizzazione delle attività e della documentazione (sito web, amministrazione trasparente, albo on line, bacheca ecc...);
- Definire il Funzionigramma d'Istituto rispondente alle esigenze didattiche, organizzative e di miglioramento dell'Istituto, con indicazione di ruoli e responsabilità.
- Potenziare l'azione del NIV e la sua capacità di condivisione dei lavori prodotti;
- Migliorare il lavoro dello Staff organizzativo e didattico ed il suo raccordo con il collegio;
- Monitorare il clima relazionale presente nella Scuola per accrescere il benessere organizzativo.

##### **4.1 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

###### **Sviluppo delle risorse umane: La Formazione del Personale**

*“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria. (comma 124)*

Pertanto, considerate le priorità emerse nei RAV e indicate nei PdM, le conseguenti attività di formazione definite nei Piani di Formazione d'Istituto nel triennio che si sta concludendo, si continuerà ad operare valorizzando la formazione del personale in considerazione dei bisogni rilevati e degli obiettivi dichiarati.

La formazione riguarderà ovviamente sia il personale docente che ATA con priorità per la formazione obbligatoria (formazione sulla sicurezza e privacy).

- Possibili proposte per la formazione del personale  
ATA:

- a) Competenze informatiche e programmi gestionali;
- b. Contrattazione sindacale
- c. codice dei contratti pubblici;
- d. Privacy;
- e. Sicurezza;
- f. Procedure di primo soccorso e antincendio.

- Possibili proposte per la formazione  
DOCENTE:

- a. Inclusione e promozione della salute e del benessere a scuola
- b. Sistema 0-6

c. Competenze informatiche

- b. Didattica digitale
- c. Sicurezza
- d. Procedure di primo soccorso e antincendio.

### Valorizzazione delle risorse Umane

la valorizzazione del personale terrà conto:

- a. delle competenze del personale stesso;
- b. della disponibilità e del contributo di ciascuno nelle aree strategiche dell'organizzazione, della formazione, della progettazione e della didattica;
- c. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi per rilevarli. I progetti e le attività per i quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

## **5. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

### Il coinvolgimento delle Famiglie

Il percorso formativo si svolge nella costante cooperazione tra scuola e famiglia, utilizzando ogni possibile strumento di informazione, partecipazione, scelta. Saranno pertanto potenziati progetti e attività che favoriscano la partecipazione attiva alle famiglie alla vita della scuola, per una condivisione delle scelte educative operate e nella costruzione dell'offerta formativa stessa. In particolare si potrà prevedere:

- il miglioramento della condivisione con le famiglie del Patto di Corresponsabilità Educativa
- il potenziamento di iniziative di formazione e/o sportelli di ascolto per le famiglie su tematiche relative all'educazione e alle problematiche ad essa legate (promozione degli sportello DSA, sportello inclusione, sportello di mediazione familiare, mediazione linguistica, sportello sostegno psicologico..).
- la cura della partecipazione delle famiglie ai colloqui programmati, agli organi collegiali e favorire l'utilizzo pomeridiano dei locali scolastici da parte di gruppi organizzati di genitori
- la valorizzazione della partecipazione delle famiglie alla cura degli spazi e ai momenti di attività laboratori ali (es.: laboratori teatrali ecc.)

- la partecipazione delle famiglie ai processi di valutazione/autovalutazione dell'offerta formativa della Scuola.
- La partecipazione alle/agli:
  - proposte culturali, formative e progettuali quali i percorsi di promozione della salute, di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, all'affettività e di educazione ambientale. -
  - attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo e di anti-dispersione.
  - proposte emerse da parte di associazioni e altri enti presenti nel territorio.
  - accordi di rete con altre istituzioni scolastiche.
  - I Programmi PN 21-27 e PNRR.

### Integrazione con il Territorio

Nella visione del territorio come risorsa importante, anche per l'arricchimento dell'offerta formativa della scuola, l'istituto è impegnato ad assicurare:

- a. l'attenzione costante al territorio, per un potenziamento dell'offerta formativa aderente alle sue esigenze e del senso di appartenenza
- b. la costituzione di reti di scuole per uno scambio sinergico di metodologie didattiche e laboratoriali efficaci e tecnologicamente evolute, per tutte le esigenze organizzative della scuola;
- c. La costruzione di Patti Educativi di Comunità, con enti ed associazioni del territorio.
- d. La partecipazione a bandi, concorsi, progetti promossi da Enti locali e associazioni del terzo settore

Le azioni da potenziare, in continuità con quanto da anni si va realizzando, potranno prevedere percorsi e progetti di:

- conoscenza del proprio territorio, delle sue vocazioni produttive e delle sue dinamiche sociali
- valorizzazione delle risorse ambientali, umane, sociali, culturali
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio
- Favorire la stipula di convenzioni, accordi di rete, "patti educativi di comunità" con le istituzioni locali, le organizzazioni produttive e sociali, l'associazionismo, il volontariato e il terzo settore, finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto e ad un'apertura sociale della scuola e delle sue componenti.
- Promuovere l'orientamento, mediante interazioni con i servizi del territorio.
- Promuovere iniziative che aprano la scuola ad un processo di internazionalizzazione rafforzando lo studio delle lingue straniere

Per far sì inoltre che l'organizzazione generale della scuola e le attività amministrative siano funzionali alle esigenze dell'utenza ed allo scopo di rendere efficaci ed efficienti gli strumenti per la comunicazione, sia interna all'istituto che esterna, occorre puntare a:

- Potenziare la comunicazione con le famiglie attraverso strumenti informatici e multimediali, sia per le comunicazioni personali e l'acquisizione dei dati necessari ad integrare la documentazione del percorso formativo di ciascuno studente (colloqui individuali), sia per informare/coinvolgere sull'andamento generale della scuola (registro elettronico, sito web, ecc).
- Potenziare la promozione delle attività della Scuola verso la famiglia ed il territorio tramite l'implementazione del sito web dell'istituto. Per questo si potrà prevedere l'investimento di

specifiche e competenti risorse umane, prima di tutto quelle interne, come i docenti del team digitale, compreso l'Animatore digitale.

## **6. VALUTAZIONE DI SISTEMA E ACCOUNTABILITY**

- Creare un sistema valutativo che sia da sostegno al Curricolo per la certificazione delle competenze;
- Promuovere processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di accountability;
- Condividere il processo e gli esiti valutativi e autovalutativi della nostra istituzione scolastica sulla base dei protocolli e delle scadenze date dal Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013), ai fini del miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti;
- Attivare strategie per analizzare il valore aggiunto, ovvero il contributo specifico che la scuola dà all'apprendimento dei suoi alunni;
- Pianificare azioni di miglioramento dei risultati emersi. Creare strumenti per analizzare, monitorare, condividere e rendicontare ai portatori di interesse, gli stakeholders interni ed esterni, i processi attivati, le risorse impegnate e i risultati raggiunti.

## **7- DISPOSIZIONI FINALI**

**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:**

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale caratterizzante le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- percorsi formativi e iniziative finalizzate sviluppo delle competenze STEM;
- azioni specifiche per alunni NAI;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio

**Il Piano dovrà, inoltre, includere:**

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;

- la Rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti; tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola;

Il Piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

- **La scuola e il suo contesto** in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.
- **Le scelte strategiche** in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento, il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4 del PNRR.
- **L'offerta formativa della scuola:** il curriculum obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PI.
- **L'organizzazione della scuola** organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate. Il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola.
- **Le attività di monitoraggio e verifica** di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia.

Il Collegio Docenti, è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata e dalla commissione individuata e deliberata dal Collegio dei Docenti per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

Il presente atto è pubblicato:

- all'Albo
- sul sito web
- reso noto ai competenti organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico  
Mara Sardella